

Primo Piano - *Guerra in Ucraina, droni di Kiev affondano navi russe in Libia: ci sono morti. Detriti di missili in Polonia*

Roma - 23 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Zelensky rivendica l'azione a Bengasi: "Operazione esemplare". Raid ucraini contro oleodotti e raffinerie in Russia, ma nel regione di Kiev si contano almeno quindici vittime. Allarme dell'intelligence tedesca su un possibile satellite nucleare di Mosca.**

Giunto al suo 1.733esimo giorno, il conflitto tra Russia e Ucraina varca i confini dell'Europa orientale e si estende fino alle coste del Nord Africa. Nella giornata di domenica, un attacco condotto con droni marittimi dalle forze ucraine ha colpito due imbarcazioni russe nelle acque di Bengasi, in Libia: la corvetta Merkury, carica di armi, munizioni e droni, è stata gravemente danneggiata fino ad affondare parzialmente, mentre un mercantile utilizzato da Mosca per il trasporto bellico – identificato dalle fonti come Ascalon o Mv Angara – è stato centrato al largo della costa. Secondo quanto riferito da fonti locali all'emittente Al Jazeera, nel raid avrebbero perso la vita sia cittadini russi sia libici, oltre a diversi feriti. La rivendicazione del presidente ucraino Volodymyr Zelensky è arrivata nella mattinata di oggi attraverso un messaggio sui social: "Un'operazione ucraina esemplare in risposta alla guerra condotta dalla Russia. Ringrazio i combattenti del Servizio di sicurezza dell'Ucraina e tutti i membri delle Forze di difesa ucraine che vi hanno partecipato". Il leader di Kiev ha precisato che nell'azione sono stati impiegati sette droni navali di produzione nazionale e che nell'attacco è andato distrutto anche un elicottero Ka-27. Secondo quanto riportato da Rbc Ukraine sulla base di un'analisi dell'Institute for the Study of War, i mezzi senza pilota sarebbero partiti da una base nella Libia occidentale dove opera personale militare ucraino. L'episodio ha suscitato immediata preoccupazione a livello internazionale. Il governo della Libia orientale, guidato da Osama Hammad, ha presentato una denuncia formale alle Nazioni Unite chiedendo un'indagine urgente sullo sfruttamento del territorio libico per operazioni militari straniere, mentre l'Unsmil ha esortato tutte le parti alla moderazione affinché il Paese non diventi un campo di battaglia per conflitti esterni. Dura anche la presa di posizione del ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani, che da Baku ha avvertito: "Se si tratta di una prosecuzione della guerra tra Russia e Ucraina a poche centinaia di chilometri dall'Italia, questo è preoccupante, soprattutto perché noi lavoriamo per la stabilità della Libia. La guerra nel Mediterraneo occidentale è qualcosa che deve essere evitata assolutamente". L'Albania ha intanto smentito categoricamente ogni coinvolgimento dopo che erano circolate indiscrezioni su un presunto lancio partito dal suo territorio. Sul fronte interno e sul territorio russo prosegue intanto uno scambio serrato di bombardamenti. Nella regione di Kiev il bilancio dei raid russi tra domenica e lunedì è salito ad almeno quindici vittime: undici persone sono state estratte senza vita dalle macerie di un edificio residenziale colpito a Dymer, tre sono morte a Vychneve e una a Bila Tserkva, mentre altre due vittime si

registrano a Sloviansk, nel Donetsk. Di contro, Kiev ha sferrato una vasta offensiva con droni in profondità nel territorio della Federazione Russa. Il ministero della Difesa di Mosca ha dichiarato di aver intercettato 192 velivoli senza pilota, ma gli attacchi hanno comunque provocato incendi presso i depositi petroliferi di Almetyevsk e la stazione di pompaggio dell'oleodotto Druzhba nel Tatarstan, oltre a colpire le raffinerie di Perm e di Novoshakhtinsk, nella regione di Rostov. L'escalation tocca direttamente anche il fianco orientale dell'Alleanza Atlantica. La procura polacca di Lublino ha confermato che i detriti rinvenuti venerdì in tre villaggi del sud-est del Paese – Nowy Lipowiec, Rudnik e Molodycz – appartengono a tre missili da crociera russi Kh-101 fabbricati nell'ultimo trimestre del 2026. I vettori sono caduti non lontano da un'area in cui erano in corso esercitazioni militari multinazionali, spingendo il premier Donald Tusk a denunciare una "provocazione intenzionale" e portando alla convocazione di una riunione d'urgenza della Nato a Bruxelles per domani. A rendere ancora più teso il quadro strategico contribuisce infine il dossier nucleare. Secondo quanto rivelato dalle testate tedesche Wdr, Ndr e Sueddeutsche Zeitung, i servizi di intelligence occidentali hanno lanciato un allarme ai Paesi della Nato sulla possibilità che la Russia lanci entro la fine dell'anno un satellite equipaggiato con una testata nucleare, denominato Sputnik-S, praticamente impossibile da neutralizzare una volta entrato in orbita. Parallelamente, il vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo Dmitrij Medvedev ha ammonito che un'eventuale fornitura di armi atomiche all'Ucraina da parte dell'Occidente potrebbe costringere Mosca a un attacco preventivo. Sul piano diplomatico, tuttavia, si registrano spiragli interlocutori: il portavoce del Cremlino Dmitrij Peskov ha indicato Abu Dhabi come possibile sede per il prossimo ciclo di negoziati, mentre l'inviato statunitense Jared Kushner ha definito la disponibilità russa a discutere garanzie di sicurezza per Kiev sul modello dell'articolo 5 della Nato "un passo avanti significativo" verso la pace.

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Novembre 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it